



NEWS PROFESSIONE E MEDIA

notizie pubblicate sul sito www.awn.it

24 - 30 aprile 2016

Il Sole 24Ore

«Appalti, Pa e partiti priorità anticorruzione». Intervista a Raffaele Cantone
Giorgio Santilli

30 aprile 2016

Il Sole 24Ore

Consumo di suolo, il disegno di legge preoccupa anche gli architetti

29 aprile 2016

Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio

Consumo del suolo, Ddl verso nuove modifiche sulla fase transitoria
Giuseppe Latour

28 aprile 2016

Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio

Regolamento edilizio unico, Madia: «Siamo in dirittura di arrivo»
Massimo Frontera

28 aprile 2016

Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio

Ecco la casa low cost anti-tifone che si monta con un kit: l'hanno inventata gli italiani di Medaarch
Mila Fiordalisi

28 aprile 2016

Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio

Valorizzazioni, il Demanio spinge sulla riqualificazione di fari e torri costiere
Paola Dezza

28 aprile 2016

Il Sole 24Ore

Tar Brescia: la visione aerea satellitare non vieta il nuovo sottotetto
Guglielmo Saporito

28 aprile 2016

segue

Corriere della Sera - Roma

Al Maxxi l'archivio di Paolo Portoghesi
Giuseppe Pullara

28 aprile 2016

Il Sole 24Ore

Dai «Floating Piers» di Christo un rilancio per turismo e industria
Luca Orlando

28 aprile 2016

Corriere della Sera

Il rebus del dopo Expo
Giampiero Rossi ed Elisabetta Soglio

28 aprile 2016

Corriere della Sera - Milano

Ri-formare Milano. Il piano del Politecnico
Pierluigi Panza

28 aprile 2016

edilportale.com

Spazi verdi urbani: criticità nell'attuazione della legge
Alessandra Marra

27 aprile 2016

Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio

Nuovo codice. Guida progettazione: addio all'appalto integrato, ma
nessuna spinta sui concorsi Giuseppe Latour, Mauro Salerno

26 aprile 2016

Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio

Consumo del suolo: Ddl oggi alla Camera ma restano forti dubbi
sulla sua attuazione Giuseppe Latour

26 aprile 2016

la Repubblica

Al via MantovArchitettura un mese di grandi incontri
Raffaella De Santis

26 aprile 2016

Corriere del Veneto - Venezia

Giochi optical e decorazioni nel vetro degli architetti
Fabio Bozzato

26 aprile 2016

Corriere della Sera

Industria e creatività. La rete che valorizza il «made in Italy»
Roberta Scorrane

26 aprile 2016

Il Sole 24Ore

Barriere architettoniche, bonus regionali a due vie
Raffaele Lungarella

25 aprile 2016

Corriere della Sera - Roma

Nelle case, negli studi: Roma Open House
Edoardo Sassi

25 aprile 2016

Corriere del Mezzogiorno – Napoli

L'«ostrica» disegnata da Zaha Hadid
Sara Botte

24 aprile 2016



comunicati stampa pubblicati sul sito www.awn.it

24 - 30 aprile 2016

Comunicato CNAPPC

Suolo: “contenimento deve essere logica conseguenza del riuso”
“condividiamo l’allarme dell’Anci sul Ddl in discussione in
Parlamento”

29 aprile 2016

Consumo di suolo, il disegno di legge preoccupa anche gli architetti

Cappochin (Cnappc): "Condividiamo l'allarme dell'Anci sulla farraginosità e complessità del Ddl. Il contenimento deve essere logica conseguenza del riuso"

Venerdì 29 Aprile 2016

[Tweet](#) [Condividi](#) [2](#) [G+1](#) [0](#) [Mi piace](#) [20 mila](#) [Consiglia](#) [20 mila](#) [Condividi](#) [Stampa](#)

“S e, da una parte, l'imminente predisposizione - come annunciato dal ministro Madia - dello schema tipo di regolamento unico fa ben sperare che nel nostro Paese si avvii una fase di semplificazione che è fondamentale per il settore dell'edilizia, dall'altra, ci associamo all'allarme lanciato dall'Anci sulla farraginosità e complessità del Ddl sul consumo di suolo attualmente in discussione in Parlamento. Ma il vero problema è a monte: il contenimento del consumo di suolo deve essere la logica conseguenza di politiche di rigenerazione e non imposto per legge senza un adeguato progetto anche economico di rigenerazione. Basterebbe guardare, a riguardo, all'esempio francese che si muove in questa ottica lungimirante”.

Così Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, intervenendo al Congresso nazionale dell'Inu, Istituto Nazionale di Urbanistica.

“Serve, dunque, promuovere nuove politiche di rigenerazione urbana finalizzate non solo al recupero edilizio delle nostre città, alla messa in sicurezza ed alla riabilitazione energetica del patrimonio edilizio, ma anche all'inclusione sociale, alla riqualificazione ecologica ed ambientale degli spazi urbani e dei territori metropolitani, alla mobilità sostenibile”.



“Manca però una strategia che abbia un orizzonte temporale - così come avviene nella maggior parte dei Paesi europei - almeno al 2050. Pensare le città in modo strategico significa associare alle trasformazioni fisiche specifiche azioni rivolte alla salvaguardia e al potenziamento delle relazioni sociali, all'ampliamento dell'offerta culturale e a quella di nuove opportunità di lavoro, alla promozione di comportamenti e stili di vita più ecologici, all'incremento della biodiversità, alla valorizzazione degli aspetti paesaggistici”.

“E' innegabile - continua - che singole e settoriali iniziative siano già state messe in atto, e mi riferisco alla prossima pubblicazione del bando per le Periferie: solo un piano straordinario di investimenti pubblici e privati, fondato su precise priorità e finalizzato alla definizione di incisive politiche urbane può essere però la condizione per avviare un nuovo ciclo di sviluppo economico e sociale, necessariamente diverso rispetto ai modelli passati, ispirato ai principi della sostenibilità e caratterizzato dalla promozione dei settori più innovativi.”

“Per realizzarlo - conclude il presidente degli architetti italiani - è imprescindibile l'istituzione di un Coordinamento tra i diversi Ministeri competenti per specifiche politiche di settore che comprenda i rappresentanti delle Regioni e delle autonomie locali per dare avvio a programmi pluriennali definiti in sinergia con i soggetti sociali, economici e culturali, anche inaugurando nuove forme di partenariato pubblico-privato”.

Leggi anche: “DDL Consumo suolo, dai Comuni critiche su iter, definizione di 'superficie agricola' e fase transitoria”

Ddl consumo suolo: Architetti, troppo complesso, servono nuove politiche di rigenerazione

di Redazione



Condividiamo l'allarme dell'Anci sul Ddl in discussione in Parlamento

(Il Ghirlandaio) Cagliari, 29 apr. - "Se, da una parte, l'imminente predisposizione (come annunciato dal ministro Madia) dello schema tipo di regolamento unico fa ben sperare che nel nostro Paese si avvii una fase di semplificazione che è fondamentale per il settore dell'edilizia, dall'altra, ci associamo all'allarme lanciato dall'Anci sulla farraginosità e complessità del Ddl sul consumo di suolo attualmente in discussione in Parlamento. Ma il vero problema è a monte: il contenimento del consumo di suolo deve essere la logica conseguenza delle politiche di rigenerazione e non imposto per legge senza un adeguato progetto anche economico di rigenerazione. Basterebbe guardare, a riguardo, all'esempio francese che si muove in questa ottica lungimirante".

Così Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, intervenendo al Congresso nazionale dell'Inu, Istituto Nazionale di Urbanistica.

Serve, dunque, per il presidente "promuovere nuove politiche di rigenerazione urbana finalizzate non solo al recupero edilizio delle nostre città, alla messa in sicurezza ed alla riabilitazione energetica del patrimonio edilizio, ma anche all'inclusione sociale, alla riqualificazione ecologica ed ambientale degli spazi urbani e dei territori metropolitani, alla mobilità sostenibile".

Manca però, per Cappochin, "una strategia che abbia un orizzonte temporale, così come avviene nella maggior parte dei Paesi europei, almeno al 2050. Pensare le città in modo strategico significa associare alle trasformazioni fisiche specifiche azioni rivolte alla salvaguardia e al potenziamento delle relazioni sociali, all'ampliamento dell'offerta culturale e a quella di nuove opportunità di lavoro, alla promozione di comportamenti e stili di vita più ecologici, all'incremento della biodiversità, alla valorizzazione degli aspetti paesaggistici".

"E' innegabile - continua - che singole e settoriali iniziative siano già state messe in atto, e mi riferisco alla prossima pubblicazione del bando per le Periferie: solo un piano straordinario di investimenti pubblici e privati, fondato su precise priorità e finalizzato alla definizione di incisive politiche urbane, può essere però la condizione per avviare un nuovo ciclo di sviluppo economico e sociale, necessariamente diverso rispetto ai modelli passati, ispirato ai principi della sostenibilità e caratterizzato dalla promozione dei settori più innovativi."

"Per realizzarlo - conclude il presidente degli architetti italiani - è imprescindibile l'istituzione di un Coordinamento tra i diversi Ministeri competenti per specifiche politiche di settore che comprenda i rappresentanti delle Regioni e delle autonomie locali per dare avvio a programmi pluriennali definiti in sinergia con i soggetti sociali, economici e culturali, anche inaugurando nuove forme di partenariato pubblico-privato".